



NOTIZIARIO

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

Gruppo Sicilia Occidentale

Anno 2018
N° 1

Via Roma 183 - 90133 Palermo (palazzo ex Banco di Sicilia 6° piano)
tel. 091 6084395 e-mail :unipenspalermo@gmail.com

Redatto, stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente al
Personale in quiescenza

IL NOSTRO GRUPPO TERRITORIALE



Nuovo numero del nostro Notiziario, primo del 2018.
Siamo sempre pronti ad ascoltare i vostri suggerimenti, non fatevi
scrupoli e chiamateci scrivetece con email o mediante WhatsApp.

Fermo restando il presidio del giovedì da parte dei componenti il
Consiglio Direttivo, potete sempre preavvisare telefonicamente una
Vostra visita presso i nostri uffici di Via Roma al Consigliere di
Vostra scelta.

Consiglio Direttivo: Andrea Di Salvo (338 6505252) Giuseppe Lo
Grande (366 2059658) Francesco Di Fresco (339 5718318) Vincenzo Longo (334 6955782)
Giacomo Pampalone (338 6671989) Luigi Sancetta (339 1989477) Roberto Urso (320 8960257)

Lo scorso 14 Dicembre si è svolto l'annunciato pranzo sociale, presso la Tonnara Florio nella
Villa dei Quattro Pizzi all'Arenella, Palermo (cfr articolo sul Palazzo che la ospita). Vi hanno
partecipato 44 persone di cui 35 pensionati iscritti alla nostra Associazione e 9 familiari. Di
seguito, alcune foto scattate in quell'occasione.





Inoltre, lo scorso 19 dicembre presso gli uffici di via Roma, è avvenuto con i Pensionati iscritti lo scambio di auguri per il Santo Natale e per il Nuovo Anno.

Ricordiamo i nostri principali servizi

Presso la Sede di via Roma:

- Rilascio lettera presentazione per applicazione sconti presso i teatri convenzionati;
- Consultazione e possibilità di ricavare copia dalle schede di Slow Medicine;
- Consultazione assistita delle schede del nostro Forum medico-sanitario (Vi chiediamo di fornirci le vostre esperienze compilando, con la nostra assistenza, le relative schede);
- Consultazione e possibilità di ricavare copia della documentazione per *classaction* - perequazione INPS;
- Utilizzo postazioni PC collegate ad internet (Agenzia Entrate – Fondo Pensioni - Unica);
- Convenzione con Farmacia Caronna;
- Convenzione con CAAF Sicurezza Fiscale;
- Convenzione con aziende Gruppo PAMAFIR per sconti su prestazione medico/specialistiche ed esami di laboratorio;
- Convenzione con Casa di Cura Candela per sconti su esami clinici e prestazioni mediche.
- Convenzione con aziende del Gruppo Centro Medico Mantia per sconti sulle prestazioni;
- Convenzione con Peppi's Master Chef Pizza per sconti sulle consumazioni e consegne a domicilio;
- Convenzione a carattere nazionale, stipulata dalla nostra Segreteria Nazionale, con Privata Assistenza;
- Convenzione a carattere nazionale, stipulata dalla nostra Segreteria Nazionale, con Cooperativa sociale onlus CELESTE. (nuova);
- Convenzione con CRM srl (Centro di Radiologia Medica), Palermo con sconti sulle prestazioni.

La consultazione nei dettagli delle convenzioni è possibile presso i nostri uffici di via Roma e sulla pagina web a noi riservata sul sito www.unipens.org, /Gruppi Regionali /Gruppo Sicilia Occidentale /Assistenza Fiscale e Servizi. Vi troverete ogni ulteriore utile indicazione riguardante le convenzioni in essere.



Ringraziamo Michele Cittadino, che ci ha fatto avere queste due foto restaurate, relative al salone della sede di Via Roma del Credito Italiano. Per quanto mi riguarda (Enzo Longo), quando sono stato assunto, nel 1971: era già diverso, con illuminazione al neon.



IL NOSTRO FONDO PENSIONE

Nello scorso mese di Dicembre Vi abbiamo girato via WhatsApp ed anche via email una elaborazione predisposta dal Fondo Pensione che confronta – su dati COVID- l’andamento del nostro Fondo Pensione rispetto agli altri fondi pensione italiani. Questo lavoro ci permette di meglio comprendere come è gestito il nostro Fondo. E’ doveroso tenere sempre conto del particolare peso degli immobili ancora presente nei nostri investimenti.

Andamento del rendimento degli investimenti mobiliari del Fondo Pensione sez. I

Di seguito forniamo indicazioni sul rendimento percentuale mensile e cumulato della componente finanziaria della sezione 1^a agg. Al 30-11-2017: (rilevato dal sito Web del Fondo Pensione)

MESE DI RIFERIMENTO	RENDIMENTO % DEL MESE	RENDIMENTO % CUMULATO AL MESE
GENNAIO 2017	0,29	0,29
FEBBRAIO 2017	1,60	1,90
MARZO 2017	0,45	2,36
APRILE 2017	0,7	3,09
MAGGIO 2017	0,56	3,67
GIUGNO 2017	-0,33	3,33
LUGLIO 2017	0,53	3,87
AGOSTO 2017	0,49	4,50
SETTEMBRE 2017	0,85	5,39
OTTOBRE 2017	1,05	6,50
NOVEMBRE 2017	-0,01	6,48

UNICA

Dal mese gennaio parte il rinnovo biennale delle polizze sanitarie. Anche quest’anno sarà privilegiato lo strumento di rinnovo via portale web. E’ stata accolta da UNICA la richiesta della nostra Associazione di prevedere una polizza per i pensionati over 85 che, come previsto dal precedente regolamento, non erano più assicurabili. I dettagli di tutte le polizze sono recuperabili sul sito web di Unica.

Vi abbiamo rimesso la relativa informativa via e-mail e WhatsApp.

LA NOSTRA PENSIONE INPS

Aumento pensioni 2018. Circolare INPS con gli importi e altre novità

L'INPS comunica l'aumento delle pensioni 2018 e, per effetto delle variazioni comunicate dall'ISTAT, vi sarà una rivalutazione delle prestazioni pensionistiche. Con la Circolare 186 del 21/12/2017 l'INPS comunica il rinnovo delle pensioni, delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni di accompagnamento alla pensione per l'anno 2018.

In breve gli aumenti pensioni 2018 si possono riassumere così:

le pensioni minime saliranno da 501,89 a 507,42 euro al mese; l'assegno di 2 volte il minimo salirà di 11 euro mensili; i trattamenti non superiori a 3.011 euro al mese saliranno di circa 180 euro l'anno, ovvero di 14,9 euro al mese.

INPS: Aumento pensioni 2018, calcolo

In Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2017, è stato pubblicato il Decreto del 20 novembre 2017 emanato dal MEF e di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il Decreto recante il "Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento pensioni spettante per l'anno 2017, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, nonché valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017".

La suddetta rivalutazione è calcolata in base alle disposizioni di cui all'art. 34 L. 448/1998, sulla base del cosiddetto cumulo perequativo. Si considerano in questo caso come un unico trattamento, tutte le pensioni di cui il soggetto è titolare, sia se erogate dall'INPS che dagli altri Enti, elencate nel Casellario Centrale delle Pensioni.

Quindi la pensione di gennaio 2018 sarà pagata da Poste Italiane SpA e dalle altre banche il 3 gennaio 2018

Comunicazione già inoltrata via WhatsApp e via email

Riportiamo di seguito articolo predisposto dal Gruppo Regionale Liguria, che ne ha autorizzato l'utilizzo sul nostro Notiziario.

NOTIZIE PREVIDENZIALI FISCALI E ASSOCIATIVE

a cura di Giancarlo Capra

Trattamento di pensione ai superstiti (Reversibilità ordinaria)

L'argomento che stiamo per trattare può portare qualcuno ad incrociare le dita oppure a ricorrere ad uno dei tanti strumenti di natura scaramantica, più o meno efficaci, ma ci sembra utile tracciare un quadro sintetico dell'attuale regolamentazione inerente il problema sotto esame.

D'altra parte pur auspicando che per quanto riguarda ciascuno di noi pensionati il discorso venga rimandato a tempi futuri o meglio al più tardi possibile, resta fermo che, data la nostra situazione

di “non più giovanissimi”, risulta normale che un pensierino al riguardo appaia lecito prenderlo in considerazione.

Assicurazione generale obbligatoria (Pensioni INPS).

Iniziamo ad affrontare l'aspetto reversibilità sulla base della normativa in vigore per il trattamento a favore dei superstiti del dipendente iscritto all'INPS.

I destinatari del trattamento in parola sono:

- il coniuge

- i figli ed equiparati che siano a carico del genitore e che si trovino nelle seguenti condizioni:

..minori di 18 anni di età. Tale limite è elevato a 21 anni in caso di frequenza di scuola media o professionale ed a 26 anni in caso di frequenza dell'università.

..maggioresenni inabili

- il coniuge divorziato. In tale caso dovranno ricorrere determinate condizioni stabilite per legge per le quali, data la relativa complessità, evitiamo di scendere a dettagli in questa sede

- in mancanza del coniuge o dei figli, i genitori (se ultra sessantacinquenni) ed i fratelli/sorelle, purché celibi/nubili ed in possesso di determinati requisiti.

Circa la misura del trattamento, ci limitiamo, per non eccedere in dati eccessivamente dettagliati, a quanto dovrebbe spettare al coniuge superstite . In tali casi l'aliquota spettante è pari al 60% delle pensione percepita dal dipendente deceduto, percentuale che dovrà essere confrontata con l'eventuale cumulabilità dei redditi in capo al coniuge stesso.

La predetta aliquota subirà pertanto una riduzione proporzionale rispetto al reddito percepito, secondo il seguente schema e tenendo conto che il minimo INPS per il 2017 è pari a 501,89 Euro:

- reddito non superiore a tre volte il minimo INPS : nessuna riduzione

- reddito compreso fra tre e quattro volte il minimo INPS: riduzione del 25%

- reddito compreso fra quattro e cinque volte il minimo INPS: riduzione del 40%

- reddito superiore a cinque volte il minimo INPS: riduzione del 50%

Pensioni del “Fondo pensione per il personale delle aziende del gruppo Unicredit”

Premesso che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto del Fondo, la pensione di reversibilità spetta ai superstiti che, in base alle norme di legge, abbiano diritto a percepire l'analoga pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, si precisa che le pensioni di reversibilità sono commisurate alle seguenti quote percentuali (cfr. art. 28 dello Statuto):

a) per il coniuge: 65%

b) per ciascun figlio: 30% se coesiste pensione al coniuge, 47,5% se hanno diritto a pensione solo i figli

c) per ciascun genitore superstite: 47,5%

d) per ciascun fratello o sorella superstiti: 15%

L'importo corrisposto nell'insieme per le pensioni di cui alle lettere a), b), c) non può comunque essere inferiore al 65% della pensione dell'iscritto al Fondo. In nessun caso l'importo complessivo di tutte le quote di reversibilità non può superare il 100% della pensione medesima.

L'aspetto più appariscente risultante dalla comparazione fra assicurazione generale obbligatoria e disposizioni interne del nostro Fondo, è dato dal fatto che la pensione di reversibilità del Fondo a favore del coniuge superstite, non solo risulta commisurata ad una maggiore percentuale (65% e non 60%), ma non subisce riduzione alcuna in funzione del reddito del coniuge stesso.

CONDIZIONI

Trovate presso i nostri uffici di via Roma le più recenti istruzioni della Banca sulle condizioni da applicare ai Pensionati ed ai loro Familiari.

Troverete le stesse informazioni anche sul sito www.unipens.org

La precedente comunicazione al riguardo, Vi è stata inoltrata, via email, il 5 ottobre scorso.

Per vostra conoscenza indichiamo di seguito i numeri delle circolari emesse da UniCredit:

-Famigliari n° CI0078

-Pensionati n° CI0222

Vi consigliamo di verificare la corretta applicazione; in caso di discordanza fate presente la cosa al Vostro sportello di riferimento.

LA NOSTRA TERRA E LE NOSTRE TRADIZIONI

Noto

Abitanti: notinesi o netini (22.000 circa)

Noto si trova a 32 Km da Siracusa ed a 165 m. sul livello del mare.

Il territorio circostante è prevalentemente montuoso o collinare, con piattaforme rocciose che degradano progressivamente verso il mare, dove originano spiagge, porticcioli naturali e incantevoli insenature.

Il clima è tipicamente mediterraneo, con inverni miti e piovosi che si alternano ad estati calde ed asciutte, mitigate dalla ventilazione e dalla frescura che non

abbandona mai i rilievi circostanti attraversati da numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio. Noto è



conosciuta nel mondo per lo straordinario [impianto barocco](#), assolutamente omogeneo ed unitario a causa dell'unità di spazio e di tempo nel quale avvenne la costruzione della nuova città dopo il sisma. L'impianto urbanistico della città è impostato su uno schema ortogonale regolare, scandito da assi paralleli tra i quali primeggia il Corso Vittorio Emanuele.

La Chiesa di San Francesco, opera di Vincenzo Sinatra, il Monastero delle Benedettine e l'annessa Chiesa di Santa Chiara, a pianta ellittica, opera di Rosario Gagliardi, introducono alla piazza centrale della città, un autentico gioiello barocco sul quale si allarga la scalinata che porta alla scenografica facciata del Duomo. L'interno della Cattedrale è rimasto semidistrutto dopo il terribile crollo della cupola e di parte del tetto della navata centrale, e sta per essere ricostruito.

Di fronte al Duomo si trova il Palazzo Ducezio (sede del Municipio), accanto il Palazzo Landolina ed il Palazzo vescovile, mentre la piazza è chiusa alla fine dall'imponente facciata di San Domenico, ancora del Gagliardi.



Da ammirare per ricchezza e preziosismi decorativi alcuni palazzi nobiliari dalle imponenti facciate: i più belli sono in prossimità del Duomo e ne fanno quasi cornice, tra questi Palazzo Sant'Alfano, Palazzo Nicolaci di Villadorata, Palazzo Trigona e Palazzo Astuto.

Nella parte alta della città si trova la Chiesa del Crocifisso, altra opera del Gagliardi, al cui interno si ammira la splendida "Madonna della Neve", opera di Francesco Laurana.

Per bellezza ed unicità Noto è stata dichiarata "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO.

Definito con ricerca dei contenuti e fotosul web

LA NOSTRA SALUTE

Terapie inutili, ecco la lista.

colloquio di Cristina Serra con Silvio Garattini

L'Espresso n. 48 – 29 novembre 2017 - pagg. 15,16

Silvio Garattini, fondatore nel 1963 e direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", che oggi conta tre sedi - a Milano, Bergamo, e Ranica (Bg) e oltre 950 unità di personale - è una delle massime autorità mondiali in farmacologia, cancerologia e chemioterapia e immunologia dei tumori. È stato membro, fra gli altri, del Comitato di biologia e medicina del Cnr, del Consiglio sanitario nazionale e Commissione della presidenza del Consiglio per la politica della ricerca in Italia, e della Commissione Unica del Farmaco del ministero della Salute. Da sempre critico nei confronti delle cure mediche "alternative", è altresì critico verso l'eccesso di medicalizzazione cui stiamo assistendo oggi in Italia. Nell'intervista all'Espresso spiega perché.

Professor Garattini, quali sono a suo parere le cause principali dell'ipermedicalizzazione?

«Ci sono importanti interessi economici, ma concorre al fenomeno anche una pesante asimmetria dell'informazione. Chi vende fa pressione sui gradini inferiori della piramide, e chi acquista non è abbastanza informato. Questo vale sia per il Ssn che, ancor di più, per il cittadino. Cercando notizie in rete, su siti generici, non si trovano informazioni veramente utili per decidere obiettivamente. Informazioni che

andrebbero date fin dai primi anni di scuola».

Quali fattori favoriscono il ricorso eccessivo ai farmaci: la presenza di molecole "me too" (nuovi farmaci simili ad altri già presenti), il marketing delle case farmaceutiche o i medici che prescrivono on demand? «Tutti questi elementi contribuiscono a determinare la situazione. Anche se credo che alla base di tutto ci sia il fatto che la società si è dimenticata che la scienza è, in realtà, parte integrante della cultura, intesa non solo come sapere, ma anche come capacità critica. In Italia, sembra che il concetto di cultura si applichi solo alle lettere, alla filosofia o al diritto. La scuola non vede la scienza come elemento culturale forte, non insegna principi scientifici che permettano di stabilire con relativa certezza se un farmaco serve o no, se

esiste un rapporto di causa-effetto o quali sono i rischi e i benefici. Per questo la gente è meno capace che altrove di individuare principi guida cui ispirarsi per valutare le situazioni ».

Perché non accettiamo più di vivere con il rischio di ammalaci?

«Siamo vittime della pubblicità e siamo convinti di poter vivere in eterno, evitando qualsiasi rischio di malattia, perché la pubblicità promette cose non vere. A forza di sentire che un certo farmaco serve, ci crediamo davvero. Ma così diventiamo tutti pazienti a rischio».

Dove si prescrive in eccesso: con i tumori, con le malattie mentali, o con disturbi minori, quelli con cui, in definitiva,

si può continuare a vivere decentemente?

«La medicalizzazione più spinta è nella diagnostica, perché oggi si prescrivono moltissimi esami ematochimici e funzionali inutili. Non a caso si parla di medicina difensiva, perché il medico dimostra così di

aver fatto tutto ciò che era in suo potere per inquadrare quel paziente. L'Italia è tra i paesi in cui si eseguono

più Tac e risonanze magnetiche. E lo stesso succede con i test genetici, dove la scoperta continua di nuovi marcatori nel Dna porta a esagerare la prescrizione di test. Test del tutto inutili, perché nella maggior parte

dei casi trovare un "difetto" genetico non impone di passare alla terapia, dato che non tutte le mutazioni nel

genoma portano a patologia. Ma anche perché spesso una cura proprio non esiste».

Può fare qualche esempio di trattamento terapeutico inutile?

«Ce ne sono molti. L'assunzione di farmaci usati per malattie croniche (come le statine o gli antipertensivi) da parte di pazienti terminali cui questi farmaci non portano beneficio; l'ozono per l'artrite, gli ultrasuoni per i disturbi muscolari, le camere iperbariche usate per disturbi per i quali non ci sono evidenze di miglioramenti. Rientra in questo elenco anche l'abuso degli integratori alimentari, privi di prove di efficacia. Nessuno dice che non fanno nulla, che basterebbe cambiare stile di vita per stare meglio». Molti farmaci, soprattutto antidepressivi, sono prescritti spesso in combinazione, nonostante prove della loro inefficacia combinata.

Perché l'Ena non interviene?

«L'Ena non interviene perché l'attuale legislazione, facendo il gioco delle case farmaceutiche, chiede che un farmaco possieda caratteristiche di qualità, efficacia e sicurezza. Invece, andrebbe considerato anche il valore terapeutico aggiunto, cioè come quel farmaco si posiziona nel mercato in termini di "valore complessivo", rispetto a farmaci preesistenti. Questi ultimi, se si dimostrano inutili, andrebbero eliminati. Invece in Italia sono passati 24 anni dall'ultima revisione del prontuario terapeutico, quando erano stati eliminati farmaci (non necessari) per un giro di vendite pari a 4.000 miliardi di vecchie Lire di fatturato».

Quali farmaci eliminerebbe oggi, se potesse?

«Sui circa 12 mila oggi in commercio ne eliminerei almeno il 50 per cento».

Tre azioni che dovremmo fare per iniziare a cambiare questo stato di cose.

«Smettere di inventare mongeringdiseases, cioè malattie che non esistono e che servono solo a vendere farmaci. Avere il coraggio di cambiare l'approccio alle polipatologie, specie nell'anziano, dove l'assunzione anche di 10 farmaci non migliora lo stato di salute perché non sappiamo come i farmaci interagiscono fra loro. E ridare allo Stato un po' più di potere rispetto alle Regioni, migliorando l'informazione pubblica e rendendola capillare e corretta sin dall'infanzia. Non possiamo guarire tutto con i farmaci, ma buoni stili di vita possono evitare l'impiego di molti farmaci».

COSA ACCADE NELLA NOSTRA CITTA'

“Palermo Capitale Italiana della cultura 2018”

Per l'anno appena iniziato vedremo tra le città protagoniste del nostro paese [Palermo](#), scelta come [capitale italiana della cultura 2018](#).

Un anno intero per scoprire il capoluogo siciliano grazie ai numerosi eventi che saranno organizzati per l'occasione.

L'altro grande appuntamento soprattutto nel 2018 sarà organizzazione di [Manifesta 12](#), la dodicesima Biennale nomade europea di arte contemporanea nata nei primi anni Novanta, che per appassionati e addetti ai lavori rappresenta un momento importante per visibilità e prestigio.

Perché Palermo capitale italiana della cultura 2018

Palermo è arrivata in finale, per poi aggiudicarsi il titolo di capitale italiana della cultura 2018, insieme alle città di Alghero, Aquileia, Comacchio, Ercolano, Montebelluna, Recanati, Settimo Torinese, Trento e l'Unione dei Comuni Erimo Ericini. La scelta è stata fatta valutando la **fattibilità e le proposte del progetto presentato** da ogni realtà candidata, e non pensando a quale fosse la città più bella o ricca di storia. Il capoluogo della Sicilia partiva però avvantaggiato considerando sia la sua posizione strategica e la sua lunga storia, grazie alle quali da secoli è una delle “capitali” del Mediterraneo: una città mosaico, espressione delle **culture europee che dialogano con il mondo arabo**.

Informazioni e il programma di eventi

Al momento non esiste ancora un **calendario di eventi** definito e consultabile per i turisti che visiteranno la città ma si sa che tra i tanti luoghi deputati a ospitare eventi e attività di Palermo 2018 non mancheranno i [Cantieri culturali della Zisa](#), il [Teatro Massimo](#), il [Palazzo Sant'Elia](#), il [Loggiato San Bartolomeo](#), il [Complesso dello Spasimo](#), il [Palazzo Branciforte](#), il [Complesso di Sant'Anna alla Misericordia](#), il [Museo civico di Castelbuono](#).

Il dossier di presentazione di **Palermo Capitale italiana della cultura 2018**, si può scaricare e consultare in formato pdf (<https://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/31012017161757.pdf>); mentre per mantenersi aggiornati sulla prossima programmazione di eventi il sito di riferimento è <http://www.palermo2018.it/>.

Cercheremo di tenerVi informati sugli eventi dei quali verremo a conoscenza

Definito con ricerca sul web

Appena in grado sarà nostra cura informarvi sulle manifestazioni che verranno organizzate nella nostra città a seguito del prestigioso riconoscimento conferito dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, grazie al quale il prossimo anno la città sarà al centro del panorama culturale nazionale, diventando il cuore pulsante della cultura italiana.

Quattro Pizzi all'Arenella, residenza dei Florio



Nel 1844 i Florio, la famiglia più rappresentativa della Palermo di quegli anni, commissionarono all' architetto padovano Carlo Giachery la trasformazione a residenza dell'antica tonnara dell'Arenella di loro proprietà.

Viene quindi definito l'originale edificio conosciuto come i "Quattro Pizzi", per via delle quattro torrette angolari che lo caratterizzano.

Questo edificio rappresenta l'unica costruzione in stile neogotico progettata da Carlo Giachery, e ciò conferma quanto fu determinante l'influenza di Vincenzo Florio senior nelle scelte progettuali nel tipico "Gothic Revival" che andava di moda a Palermo in quell'epoca.

Viene inserita sullo spigolo Sud-Orientale della tonnara, dove sembra che già esistesse una torre di avvistamento, un edificio a pianta quadrangolare sviluppato su due livelli che emergono rispetto alla tonnara.



L'impianto della fabbrica ripropone lo stile delle architetture gotiche inglesi con l'adozione al piano terra di aperture di luce modesta che nel piano successivo si ampliano.

In corrispondenza degli spigoli dell'edificio quattro torricelle angolari poligonali, i famosi "Quattro Pizzi", che si concludono con acuminati pinnacoli (una fu danneggiata nel terremoto del 1968).

L'interno dell'edificio con la fastosa e raffinata decorazione della sala del primo piano, che segna il passaggio tra l'architettura anglosassone presente all'esterno e quella di stile revivalistico del periodo ruggeriano a cui fanno riferimento le scelte decorative ed i valori cromatici dell'interno.

Ai motivi desunti dalla decorazione della sala di Ruggero di palazzo dei Normanni si abbinano multicolori disegni nelle volte a crociera raffiguranti le epiche gesta dei paladini secondo i tradizionali motivi ornamentali dei carretti siciliani.

La residenza dell'Arenella fu utilizzata spesso dai Florio per ospitare amici e personalità illustri del tempo.

Lo zar di Russia **Nicola I** assieme alla zarina **Alessandra** e la figlia **granduchessa Olga** in visita a Casa Florio nel 1845, rimasero talmente affascinati da tanto splendore al punto di volere anche in patria una decorazione così composita delle volte: ne commissionarono una copia identica da riprodurre nella loro residenza imperiale di San Pietroburgo che chiamarono "sala Renella".

Quando negli anni cinquanta i Florio si inserirono nell'industria del sommacco, fu commissionata sempre allo Giachery una torre- mulino a vento per la molitura del sommacco da cui si estraeva il "tannino", allora oggetto di fiorente commercio, che fu costruita a fianco della palazzina.



All'inizio del XX secolo anche per i Quattro Pizzi venne redatto un progetto di trasformazione in albergo una volta esauritosi l'esercizio della tonnara, ma la sempre più pressante crisi di liquidità sconsigliò Ignazio Florio jr. dal proseguire nell'intento: la villa venne ristrutturata per permetterne una dignitosa abitazione. L'incantevole residenza, ultima testimonianza immobile della potenza economica dei Florio, si è salvata dal disfacimento grazie a **donna Lucie Henry** seconda moglie dell'ultimo della dinastia dei Florio, Vincenzo jr (l'ideatore della leggendaria "Targa Florio"). Lucie Henry, donna affascinante, di spiccata intelligenza e grande personalità, non esitò ad alienare alcuni suoi preziosissimi gioielli per salvare l'immobile dalla vendita all'asta.

Fino a ieri **12 gennaio 2016**, la bella residenza, dove si respira ancora la Belle Epoque, apparteneva alla signora **Silvana Paladino** vedova del compianto **Cecè Paladino**, pupillo e nipote acquisito di **Vincenzo Florio** che non ebbe figli suoi. Cecè Paladino era nipote amatissimo di Lucie Henry, figlio di Renè Henry Paladino che Lucie aveva avuto da una precedente relazione. Nipote prediletto del cavaliere Vincenzo Florio, fu dallo stesso educato a sua immagine e somiglianza e alla sua morte nominato erede universale. Cecè, personaggio straordinario, amò tantissimo la borgata e la villa dell'Arenella, e proprio qui, ai Quattro Pizzi, tra viaggi e soggiorni in città, assieme a donna Silvana visse gli ultimi anni della sua vita.

NUMERI UTILI:

Fondo Pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit

Sede Amministrativa

Milano - Viale Liguria, 26

Telefoni e fax

Componendo lo **0521 1916333**, parli con il call center che si occupa del servizio di assistenza dedicato espressamente ai Pensionati del Fondo. Per poter rispondere alle tue richieste di informazioni o chiarimenti in merito alla tua posizione previdenziale ti verrà richiesto il tuo numero di matricola indicato nel cedolino pensione.

Componendo lo **02 86815861** parli con la portineria dello stabile di Viale Liguria, 26 a Milano.

Fax (Previdenza) **02 49536800**, per inviare un fax alla sede milanese dell' ufficio Pensioni del Fondo.

Fax (Segreteria) **02 49536907**, per inviare un fax alla "Segreteria di Direzione" del Fondo.

Mailbox

pensionfunds@unicredit.eu

per comunicare via mail con il Fondo su argomenti previdenziali, finanziari, tecnici

info@fpunicredit.eu

un canale creato espressamente per farci sapere le tue impressioni sul sito e i tuoi suggerimenti

Uni.C.A. - UniCredit Cassa Assistenza

Cassa di Assistenza del Personale del Gruppo UniCredit in Italia

Codice Fiscale 97450030156

Sede : Via Nizza, 150 – 10126 Torino

Numeri Centrale Operativa Previmedical (coperture "base")

800.90.12.23 numero verde
+3904221744023 per chiamate dall'estero (a pagamento)
indirizzo e-mail assistenza.unica@previmedical.it

per eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero 02 86863988 e 02 86863990

indirizzo e-mail: ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo

indirizzo e-mail: polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

Via Liguria, 26

20143 MILANO

TEL 02.86815815 /816 / 895

Fax 02 83241832

LE NOSTRE CONVENZIONI:

Gli sconti vengono applicati dietro presentazione del tesserino di appartenenza predisposto dalla nostra Associazione.

Per i familiari deve essere esibita lettera di presentazione predisposta, a richiesta, dal Consiglio Direttivo riferita al singolo familiare e collegata ai dati del pensionato iscritto.

I dettagli delle singole convenzioni sono visibili presso i nostri uffici di via Roma, 183 e sul sito dell'Unione Pensionati Unicredit al seguente percorso: www.unipens.org, poi scelta **Gruppi Territoriali**, ancora **Sicilia Occidentale** e quindi cartella **Assistenza fiscale e servizi**.

AGGIORNATO 13Ottobre 2017

1	Farmacia Caronna	Via Porta Guccia, 9 Palermo tel. 091 320072 email : farmaciaronna@tin.it	Consegna gratuita a domicilio per spesa superiore ai 20 euro. Sconto 10% sui farmaci e dal 10 al 30% su prod. parafarmaceutici etc.
2	CAAF SICUREZZA FISCALE	Via Benedetto Castiglia, 8 ora in Via De Spuches 21.23 Palermo c/o Patronato ERRIPA Tel. 091 331900	- dich. modello 730/2017 singola euro 20,00 - dich. modello 730/2017 congiunta euro 35,00 - dich. modello Unico PF 2017 euro 40,00
3	Pamafir Analisi Cliniche srl	Via S. Lorenzo, 75b Palermo Tel. 091 6889701 Lab.analisi@pamafir.it www.pamafir.it	Sconto 15% su esami clinici non convenzionati con il SSN
4	Pamafir Centro Medico Diagnostico srl	Via S. Lorenzo, 75b Palermo Tel. 091 6889701 info@pamafir.it	Sconto 20% su diagnostica per immagini; sconto 20% su diagnostica cardiologica
5	Pamafir srl - Centro Medico Plurispécialistico	Via Palermo Villa Rosato, 2 Palermo Tel. 091 6891195 infocmp@pamafir.it	Sconto 20% su visite specialistiche fatte in ambulatorio dai medici convenzionati (elenco a nostre mani)
6	Centro Medico Mantia srl	Via G. De Spuches, 22 90141 Palermo 091 6112207 - 091 581393www.centromedicomantia.it info@centromedicomantia.it	-Attività ambulatoriale (visite mediche , esami ecografici, ecocolordoppler, densitometrie) sconto 20%; Fisiokinesiterapia sconto 20%. - (cfr tariffario ed elenco servizi non scontati presso unione pensionati Via Roma)
7	Istituto di Ricerca e Cura Sergio Mantia srl	Via Francesco Ferrara, 6/a 90141 Palermo www.ircsergiomantia.it info@ircsergiomantia.it	-Attività ambulatoriale (visite mediche) sconto 20% (cfr tariffario ed elenco servizi non scontati presso unione pensionati Via Roma)
8	Peppi's Master Chef Pizza	Largo G.Parini, 22/25 – Palermo Tel. 347 7565474 Gli associati potranno beneficiare del parcheggio privato al quale si accede da via Mario Rapisarda 68.	30% sconto al tavolo (gruppo da oltre 3 persone) 20% sconto coppia (spesa minima di € 25,00) 20% servizio a domicilio (spesa minima di € 20,00) Consegna gratuita Per i gruppi si richiede la prenotazione al 3477565474

9	Casa di Cura Candela spa	Via V. Villareale,54 90141 Palermo 091 587122 www.clinicacandela.it	10% sconto esami strumentali 15% sconto visite specialistiche Tariffario presso uffici di Via Roma
10	Italia Assistenza spa (PrivatAssistenza) <u>Convenzione Nazionale curata dalla nostra Segreteria Nazionale</u>	Valida in tutte le sedi italiane. Sede di Palermo: Via Sciuti 85- 90144 Palermo Tel 091 303096	5% di sconto sulle prestazioni. Indispensabile attenersi a quanto previsto dalla convenzione. (testo convenzione presso i nostri uffici)
11	Cooperativa Sociale onlus-Celeste <u>Convenzione Nazionale, curata dalla nostra Segreteria Nazionale</u>	Via F.lli Bariselli 78 28887 Omegna (VB) Tel. 0323 643219 info@celesteonlus.it	Tariffe particolari riservate agli iscritti dell'unione pensionati. (testo convenzione presso i nostri uffici)
12	CRM - Centro di Radiologia Medica srl	Via T,Marcellini 61/a 90129 Palermo Tel.091 6571505 fax 091 6572543 www.crpmalermo.it info@crmpalermo.it	Sconto sulle prestazioni per soci e componenti del nucleo familiare. Riepilogo offerta a Voi riservata: Radiografie: sconto 10% Ecografie: sconto 5% o 10% (in funzione della prestazione) Ecocolor Doppler: sconto 15% o 20% (in funzione della prestazione) Densitometria ossea MOC: sconto 30% TAC senza mezzo di contrasto: sconto 5% TAC con senza mezzo di contrasto: sconto 11% circa Risonanza Magnetica: sconto 40% Su tutte le prestazioni: Il presente listino è valido dal 02 gennaio 2017 fino a nuova comunicazione Canale preferenziale su tempi di attesa. Tariffario presso uffici di Via Roma